

DOMENICA 6 GENNAIO 2019 EPIFANIA DEL SIGNORE

GRATITUDINE PERCHE'?

Omelia del Parroco per il Canto del "Te Deum".

Questa non è la sera dei bilanci o degli esami di coscienza: E' la sera della Gratitudine.

"Ti benedica il Signore e ti custodisca.. Il Signore faccia risplendere per te il suo Volto e ti conceda grazia e pace" (Nm. 6,22-27).

E poi S. Paolo, nella seconda lettura, ci chiede di ***"avere gli stessi sentimenti di Cristo"*** (Fil. 2,5-11).

Uno dei più comuni sentimenti che Gesù vive è la Gratitudine (quante volte nel Vangelo ci imbattiamo nella sua invocazione: ***"Ti rendo grazie o Padre..."***). Il nostro "Te Deum" si inserisce in questo sentimento, che ben descrive il rapporto di Gesù con il Padre.

E' dalla Gratitudine (che nasce sempre dalla Gioia di ricevere da un altro/ da altro) che sgorga in noi la Speranza! Molti son i motivi di gratitudine per quest'anno che si chiude.

Gratitudine perché?

Mi colpiva il Vangelo di stasera (Lc. 2,18-21): ci sono detti i verbi della vita; ci sono detti i verbi del movimento della vita; ci sono detti i verbi dello stupore, della meraviglia, di chi "custodisce" e "medita" qualcosa di grande che sta accadendo.

Ci sono detti verbi che non descrivono confusione, paura; ci sono detti verbi che non descrivono solitudine, che non rimandano all'uomo "solo"- principio e fine di sé stesso; ci sono detti verbi che descrivono non quello che l'uomo "sa fare", "deve fare", "potrebbe o dovrebbe fare", sarebbe "auspicabile fare": ma, verbi che descrivono quello che fiorisce come un Dono, come una Bellezza, come una Grazia, come una Testimonianza del cuore e della vita dell'uomo. E non, dell'uomo "migliore", non quello "perfetto", quello più "pio" o più "religioso": ma semplicemente "l'uomo-uomo", "l'uomo vero-reale" con il bene e il male che definisce la sua umanità.

Insomma sono i verbi che descrivono quello che accade nella vita quando si incontra Gesù!

Così il Vangelo: “si ode qualcosa che ti stupisce, detto su Gesù, e tra l’altro, detto dai pastori, non certo uomini esemplari, anzi!”. Così si “custodiscono queste cose e si meditano nel cuore, e poi si torna a casa, al lavoro, ai propri affari: glorificando e lodando Dio, Grati (come noi stasera) per quello che avevano udito, visto, come era stato detto loro!

Carissimi Amici: Gratitudine perché?

Perché siamo più vivi e più veri, più uomini e più umani, più certi e più lieti, e anche con tutti i nostri problemi e i nostri peccati, ma più coscienti, più consapevoli d’essere amati, d’essere preferiti. Anche noi, magari, ci sentiamo più come i Pastori che non come Maria e Giuseppe: però amati, preferiti: perché quante volte quest’anno il Signore ci ha incontrato? Quante volte **“ha fatto risplendere per te il suo Volto e ti ha fatto Grazia. Ha rivolto a te il suo Volto e ti ha concesso Pace... e proprio perché ci siamo resi conto di questo, e quando ci siamo resi conto di questo: *Il Signore ci ha Benedetto!*”**

Gratitudine perché siamo stati incontrati dal Signore, migliaia di volte, e senza nessun merito particolare. Il problema è che a questo non ci pensiamo mai! E’ che non leggiamo la trama dei giorni come il luogo dell’Incontro!

Dobbiamo riprendere con calma l’omelia che il Vescovo Mario ci ha fatto in occasione del 50° di consacrazione della Chiesa parrocchiale: è un aiuto prezioso ad essere coscienti e a cercare come, dove, e cosa succede quando accade l’Incontro con Gesù. Così ci diceva:

Nelle nostre comunità così bene impostate, così solide nella loro tradizione, così prevedibili nei loro percorsi futuri, qui capita un incontro, anche qui capita di ascoltare una parola che cambia la vita. Forse queste comunità possono essere sorprese da un segno che introduce novità impreviste. Allora saranno pronte le comunità all’irrompere e ad accogliere il figlio di Dio, Gesù?

Che cosa ci chiede la visita di Gesù che entra in queste vite ben sistemate, in queste comunità ben organizzate? Che cosa succede se Gesù visita queste abitudini ben consolidate?

E’ un incontro che cambia la vita.

L’incontro con Gesù, la parola dell’uomo di Dio raggiunge tutti, raggiunge le comunità, raggiunge le persone. E dunque la domanda sarà: ma che cosa cambierà nella mia vita, che cosa cambierà nella vita di questa comunità se è visitata dal figlio di Dio che chiama a seguirlo? (Domanda che non rimanda al futuro, ma al presente).

Ecco siamo qui per lasciarci incontrare da Gesù.

Cosa succede a chi incontra Gesù? E lo incontra non come un rito, che si ripete ogni anno e ancora meglio ogni domenica, ma lo

incontra come una parola sorprendente, come una grazia che apre nuove strade, come una parola che indica un percorso nuovo. Che cosa chiede Gesù? Gesù dice: seguitemi. Dunque invita a seguirlo. Ora seguire Gesù non vuol dire per forza di cose trasferirsi da un posto all'altro, non è soltanto questo seguire Gesù. L'invito di Gesù a seguirlo vuol dire l'invito a vivere con Lui, l'invito a essere come Lui, a prendere come modo e stile di vita il Suo stile di vita. Seguitemi, cioè state con me, cioè camminate come ho camminato io. Dunque questo obbedire a Gesù che chiama non è percorrere una strada ma, è vivere l'amicizia con Lui, è vivere per Lui. Niente di quello che si fa è fine a sé stesso. Tutto è orientato a Gesù per chi lo sta seguendo.

Chi segue Gesù dunque condivide il desiderio di Gesù, vive dello stesso desiderio di Gesù.

E che cosa desidera Gesù? Gesù desidera che si compia la volontà del Padre.

E qual è la volontà del Padre? La volontà del Padre è che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

E dunque questo significa che chi segue Gesù non può essere buono solo per sé stesso, non si è cristiani solo per sé stessi. Chi segue Gesù deve essere pescatore di uomini cioè deve essere testimone di misericordia, di quella misericordia instancabile che arde nel cuore del figlio di Dio, di Gesù e che deve accendere anche il cuore di tutti i suoi discepoli. Per cui noi, discepoli di oggi, siamo quelli che devono pescare gli uomini cioè che dobbiamo andare a cercare, che dobbiamo avere un messaggio da dare, che dobbiamo preoccuparci di quelli che vivono intorno a noi per dire: ma io ho detto qualche parola di Vangelo a quelli che vivono intorno a me? a quelli di casa mia?, quelli del mio palazzo?, della mia via?, del mio ufficio?, della mia scuola?. Pescatori di uomini cioè gente che va a cercare chi si è allontanato non per dire vieni che abbiamo bisogno di te ma, piuttosto vieni con noi perché stiamo camminando alla sequela di Gesù, l'unico salvatore.”

Grazie, Signore, per la vita e la vitalità di questa nostra Comunità e di tutte e tre le nostre Comunità.

Grazie, Signore, per tutti gli Amici, i Testimoni che ci metti accanto e che, più di quanto siamo capaci di fare noi, ***“vivono l'accadere del Tuo Incontro, e ascoltano la novità della Tua Parola, non come un disturbo che mette in discussione la ripetizione rassicurante, ma come l'irrompere di una Grazia che ci rinnova”*** (Vescovo Mario):

E noi lo sappiamo, e proprio per esperienza: l'Anno nuovo sarà Buono, se permetteremo l'irrompere della Tua Grazia che rinnova!

Buon Anno a tutti.

Don Ivano.

AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

ORARI S. MESSE

- * **FERIALI: * ore 9,00 * 18,30**
- * **SABATO E PREFESTIVI: * ore 9,00 * ore 17,30 (prefestiva)**
- * **DOMENICA E FESTIVI: ore 8,00 (Cascine)**
- Parrocchia: * ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30.**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- * **Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 16,00 alle 18,30.**
- * **LUNEDI' * MERCOLEDI' * SABATO mattina dalle ore 9,30 alle 11,00.**

CORSO FIDANZATI:

- * **BIASSONO: dal 26 Gennaio 2019**
- * **SOVICO: dal 29 Aprile 2019**

**Per informazioni e iscrizioni,
rivolgersi alle rispettive segreterie Parrocchiali.**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

**Domenica 27/1/2019: FESTA DELLA S. FAMIGLIA
S. MESSA ore 11,30. Seguirà pranzo in Oratorio.**

CELEBRAZIONI SACRAMENTI

- * **BATTESIMI:** Domenica 13/1/2019 ore 15,30
Domenica 10/2/2019 ore 15,30
Domenica 3/3/2019 ore 15,30
Domenica 7/4/2019 ore 15,30
- Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.

- * **1 COMUNIONE: DOMENICA 26 MAGGIO ore 11,30
DOMENICA 2 GIUGNO ore 11,30**

- * **CRESIME: SABATO 11 MAGGIO ore 17,30
DOMENICA 12 MAGGIO ore 17,30
SABATO 18 MAGGIO ore 17,30
DOMENICA 19 MAGGIO ore 17,30.**